

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 Del 22-04-15

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE TASI PER L'ESERCIZIO 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno ventidue del mese di aprile alle ore 18:00, nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

DOTT. DI DONATO FRANCESCO	P	OLIVIERI PATRIZIA	P
Amicone Alessandro	A	GIANCOLA IPPOLITO	P
ODDIS GIULIANO	A	Di Padova Denis	P
CORDISCO DOMENICO	P	Di Pasquale M. Antonietta	P
CHIAVERINI GIULIANO	P	Di Gioia Antonio	P

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 2.

Partecipa all'adunanza il 0 Signor DOTT. CAROZZA UGO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor DOTT. DI DONATO FRANCESCO in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, nominando scrutatori i Consiglieri Signori:

Immediatamente eseguibile	N	
---------------------------	---	--

Relaziona sull'argomento il Sindaco dando lettura della proposta e soffermandosi sui punti ritenuti più salienti:

Il Consigliere di minoranza Di Padova dichiara di tornare "con toni pacifici al discorso dello scorso anno durante la discussione sulla TASI". Fino all'anno precedente i costi non gravavano sui cittadini e l'impegno era di eliminare la TASI per quest'anno, "per cui non posso essere favorevole alla proposta".

Il Sindaco fa osservare che è stata applicata una aliquota minima pur consapevoli che lo Stato tratterrà la stessa quota. L'Amministrazione ha operato tagli della spesa corrente in modo da ridurre il peso della tassa e grazie a detti tagli si è ottenuta una riduzione complessiva generale della pressione fiscale a carico dei cittadini.

Quindi su invito del Sindaco, il ragioniere Colantoni illustra i dati contabili che sottendono la proposta e conclude l'illustrazione sottolineando la particolare posizione in cui si trovano i comuni nell'ambito della politica fiscale attuale in materia di immobili quasi fossero divenuti "sceriffi" per conto dello Stato.

Il consigliere di minoranza Di Padova precisa che si riferiva all'impegno assunto lo scorso anno di annullare questo tributo. "Abbiamo sentito le motivazioni che sono alla base della proposta ma restiamo contrari al mantenimento della TASI".

Il Sindaco ribadisce che la proposta si inquadra nella politica strategica perseguita dall'amministrazione che ha ridotto di fatto del 25% la pressione fiscale a carico dei cittadini.

Non chiedendo altri consiglieri la parola, la proposta viene posta ai voti per alzata di mano con l'esito di cui a seguito proclamato dal sindaco: voti favorevoli 6, contrari 2 (Di Padova e Di Gioia).

E, in relazione all'urgenza a provvedere, con apposita votazione per alzata di mano con l'esito di cui a seguito proclamato dal sindaco, per rendere la presente immediatamente eseguibile: voti favorevoli 6, contrari 2 (Di Padova e Di Gioia).

Conseguentemente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 16 marzo 2015 che fissa al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio corrente;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 5 del 22-04-2015 Pag. 2 COMUNE DI ROCCARASO

articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima della TASI fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

CONSIDERATO peraltro che, in sede di approvazione del regolamento TASI, il Comune ha ritenuto opportuno (art. 3, comma 3 del regolamento) stabilire che la TASI non si applicherà ai terreni agricoli ed ai fabbricati strumentali all'attività agro-silvo-pastorale, a fronte della loro esenzione anche dall'IMU, in quanto interamente compresi nelle aree montane delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 27 dicembre 1977 n. 984 e nell'elenco dei Comuni predisposto dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 9, comma 8 DLgs. 23/2011;

CONSIDERATO che, sempre nel proprio regolamento, il Comune non ha previsto di introdurre, detrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 679 L. 147/2013 per i casi previsti dalla norma stessa:

CONSIDERATO che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

VISTA la delibera di C.C. n. 18 del 22 maggio 2014 con la quale viene approvato il regolamento per l'introduzione della IUC all'interno del quale è inserito lo stralcio relativo alla componente TASI;

VISTA la delibera di G.C. n. 33 del 25 febbraio 2014 con la quale si propone al Consiglio Comunale di confermare le aliquote TASI già adottate per l'esercizio finanziario 2014 nella misura minima dello 0,1%;

VISTE le ultime norme in materia di finanza pubblica ed in particolare:

- Il **D.lgs 118/2011** corretto ed integrato dal **D.lgs 126/2014** " **Armonizzazione dei sistemi contabili**" che impone ai comuni l'adozione di un nuovo sistema contabile con decorrenza obbligatoria 1 gennaio 2015;
- La legge n. 190 del 23 dicembre 2014, "Disposizioni urgenti per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato " Legge di stabilità 2015;

- La legge 12 novembre 2011 n. 183 ,la legge 24 dicembre 2012, n.228 e la legge 27 dicembre 2013, n. 147 concernenti l'applicazione del patto di stabilità per i comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti

RITENUTO di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi
Pubblica sicurezza e vigilanza	€ 304.956,00
Servizi Sportivi	€ 197.250,00
Viabilità e servizi connessi	€ 438.570,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi	€ 153.516,00
Servizi culturali	€ 32.000,00
Servizi di tutela ambientale	€ 92.650,00
Servizi cimiteriali	€ 5.865,00
TOTALE	€ 1.224.807,00

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TASI e della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune,

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta dal rag. Colantoni, responsabile dei Servizi Finanziari

DELIBERA

di confermare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione alla TASI Tributo sui Servizi Indivisibili, le tariffe adottate per l'esercizio 2014 di seguito elencate:

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1,0 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1,0 per mille

Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	1,0 per mille
Aliquota per le aree edificabili	1,0 per mille

Di fissare, in attesa di eventuale diversa disposizione Ministeriale, le seguenti scadenze di pagamento:

TASI	Acconto possessore	16 giugno
	Saldo Possessore	16 dicembre
TASI occupante	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre

1. di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 30% (tra il 10 e il 30 per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;
2. di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2014 con la TASI è pari a circa il 40%.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
F.to Come all'originale

Il Presidente
F.to Come all'originale

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-Line sul sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ senza esito di osservazioni e opposizioni di sorta.

Roccaraso, li 07-05-15

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Come all'originale

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

In data

[] per essere stata pubblicata all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi, successivi alla pubblicazione di cui sopra.

Roccaraso li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Come all'originale

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Roccaraso, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
